Giovedì 14 Giugno 1923

Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 141
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. [illegible]

Inserzioni: si ricevono presso L'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00
Semestre „ 25,00 Mese . . „ 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1,25.

Cronaca Provinciale

[M]ARTIGNACCO

[S]alme di valorosi che tornano

[I]. Con camions milit. ieri arrivarono [le s]alme dei gloriosi caduti Dolci Renato [de]i granatieri, proveniente dal cimite[ro di] Angoris; Ermacora Agar dell'80. fan[teria] proveniente dal cimitero di Torino; [entrambi] morti in seguito a ferite riporta[te c]ombattendo.

[La] Sezione Combattenti mosse incon[tro] alle salme con la bandiera, accompa[gnan]dole poi nella camera ardente dispo[sta i]n una stanza del Municipio tappezza[ta d]i fiori freschi. Facevano guardia di [onor]e i combattenti.

[Og]gi un grandioso corteo accompagnò [le sa]lme al cimitero. Aprivano il corteo le [ins]egne religiose seguite dai bimbi del[l'Asi]lo Infantile e dalle scolaresche con [gli] insegnanti. Fra le corone notiamo [quell]e delle madri, dei fratelli, della Se[zione] Combattenti di Martignacco, Mu[nicip]io di Martignacco, famiglia Passeri-Ermacora, Dolci, cugino, la sorella [...]a. Venivano quindi rappresentanze e [autor]ità Notiamo i combattenti di Marti[gna]cco, Nogaredo di Prato, Fagagna e [...]nicco, tutti con bandiera; Fascio di [Com]battimento, sindaco, assessori e con[sigli]eri, operai della ditta Delser, Cassa [Rura]le, Società Operaia di M. S., Coope[rativ]a di lavoro ed una moltitudine di [popo]lo.

[Du]rante il percorso del corteo veniva[no l]anciati fiori sulla bara portata da com[batte]nti.

[Ne]l pazzale della chiesa erano schie[rate] le scolaresche.

[Al] camposanto, il presidente della Se[zione] combattenti ordinò che le bandiere [si a]bbassassero in segno di saluto.

[Pri]ma che le bare fossero calate nella [fossa], l'invalido di guerra Angelo Nobile, [pron]unciò nobili parole di saluto estremo. [«E]ccovi fra noi, disse, eccovi dentro le [mura] del nostro Cimitero, fra la pace a[mica] dei vostri campi. Qui vi metteremo [nella] terra madre e la spargeremo di fiori [che] bagneranno di lacrime le donne pie, [le m]adri dolenti, le vedove spose, gli or[fani] derelitti.

[Sia]te benedetti perchè avete sofferto! [Bene]detti perchè per voi la Patria è libe[ra, g]rande e felice!

[O] benedetti lassù nella gloria dei cieli, [per t]utto il dolore delle madri, delle spo[se, pe]r tutto il travaglio delle vostre mem[bra m]artoriate, per tutta la gloria, per [tutto] il sangue sparso, pregate Iddio che [la Pa]tria viva eterna nei cuori! ».

[OSO]PPO

I canali d'irrigazione

[Il] paese si chiederà, ed a giusta ragio[ne, q]uando il completamento dei canali [d'irri]gazione? Questo doveva essere un [fatto] bello e compiuto ancora nel 1921, [e in]vece siamo tuttora nel periodo di at[tesa]. L'attuale amministrazione non ha la[scia]to in disparte l'importante problema [ed] ha in tutti i modi cercato la soluzio[ne u]rgente.

[Un] passo interessante e di capitale im[portan]za, sembra sia per superarsi, e le [autor]ità competenti hanno assicurato il [loro] largo appoggio ed in tale necessario [lavor]o. Noi auguriamo che Osoppo, che [tanti] sacrifici e dolori sopportò, possa [esser]e agevolato dal Governo almeno nel[l'op]ere di indispensabile esecuzione.

[S]agra e il mercato di S. Colombo

[La] sagra annuale di S. Colombo, che [quest']anno ricorre il primo luglio, verrà, [speri]amo rallegrata da un maggiore con[cors]o di gente. Perchè non si prepara dei [...]lini nessuna cosa insolita? Vedremo.

[L]a riproduzione della bandiera del 1848

[Pe]r la recente cerimonia della Inau[gura]zione della Bandiera delle scuole, de[ve e]ssere fatta una riproduzione fedele [del v]essillo tricolore che venne benedetto [nel f]orte durante l'assedio, fra spari ed [evvi]va del parroco Stua, alla presenza [del Z]anini, di tutti i difensori e dal popolo [osop]pano. Tale riproduzione verrà pre[para]ta per un'altra bella circostanza.

[Pr]omossi del corso diurno alla Regia Scuola d'Arte

[Al]la R. Scuola d'arte ebbero termine in [quest]i giorni gli esami per gli alunni che [frequ]entano la scuola di giorno. I risultati [furon]o soddisfacenti, e su sessanta fre[quent]anti, molti vennero promossi. Gli e[sami] dei corsi serali termineranno verso [gli u]ltimi del mese di giugno.

[Ec]co l'elenco dei promossi del corso [diur]no:

[I.] Corso: Brugnaro Rosina; Cucchiaro [...]do; Crist Lucio; De Franceschi Pri[mo]; Ermacora Damiano; Lenuzza Dome[nico]; Liva Antonio; Pellegrini Antonio [fu D]omenico; Pellegrini Antonio di Gia[como]; Picco Antonio; Picco Salvatore; [Cucc]hiaro Giovanni; Venchiarutti Luigi.

[II]. Corso: Savinotti Primo; Conci E[...]; De Monte Corrado; Madussi Valen[tino]; Olivo Mario; Miserini Antonio; Pe[...] Severo; Perini Domenico; Pontelli [G.] B.; Mendil Andrea.

[II]I. Corso: Bierti Eugenio; Adotti An[ton]io; Forgiarini Giuseppe.

[I]V. Corso: Urbani Ferruccio.

[D]iversi alunni vennero rimandati agli [esam]i di riparazione e vari furono boc[ciati]. Il numero dei premiati la daremo [più] innanzi.

[BO]RGARIA

Gesto munifico

[Per] onorare perennemente la me[mori]a della mamma nobile Laura [del]la Chiave in Lenarduzzi, il sig. [Lor]enzo acquistò e donò il fondo per [cost]ruire l'Asilo. Al munifico dona[tor]e la riconoscenza di tutto il [pae]se.

S. DANIELE

Del nostro Monumento ai Caduti e dello scultore Mistruzzi

Mi piace riprodurre dal Secolo di Milano quel che gli scrive il corrispondente da Roma sull'illustre scultore Aurelio Mistruzzi, onore del Friuli, e sul monumento ai Caduti che qui sorgerà e intorno al quale l'insigne artista ora sta lavorando: Scrive il corrispondente:

«In questi giorni un altro scultore, Aurelio Mistruzzi, ha aperto il suo luminoso studio di Viale Giulio Cesare per far conoscere agli amici il suo gruppo pel monumento ai caduti di S. Daniele nel Friuli. Il Mistruzzi, a dispetto della sua modestia quasi scontrosa, ha acquistato negli ultimi anni una bella notorietà, sopratutto come medaglista. Questa raffinataarte del nostro Rinascimento era stata quasi abbandonata, negli ultimi decenni, ai rafforzatori della galvanoplastica e sembrava irrimediabilmente discesa a far compagnia all'oleografia. L'una e l'altra regnavano sovrane ormai, col loro pessimo gusto di fine Ottocento, negli ambienti ecclesiastici, fino a che Benedetto XV volle che qualcosa di meno stereotipato e di più fine fosse sottoposto ai suoi occhi nelle solenni ricorrenze. Egli acconsenti a posare pel Mistruzzi, e così venne fuori una medaglia che parve agli intenditori una vera rivelazione. Da allora il Mistruzzi divenne un po' come il medagliere ufficiale vaticano ,ma sopratutto divenne lo artista ricercato in ogni solenne circostanza, dalle feste centenarie di Dante al cinquantenario dell'«Illustrazione italiana».

«Buona parte del successo delle sue medaglie è non solo nella genialità della concezione allegorica, nella felice somiglianza dei ritratti, nella delicatezza della modellazione, ma sopratutto nel fatto che l'artista accompagna il lavoro in tutte le fasi dell'esecuzione, dal gesso al conio, e da sè provvede agli ultimi tocchi delicati, proprio come i maestri dell'età classica usavano ma oggi generalmente non usa. E a somiglianza di quei maestri il Mistruzzi sa accoppiare alla gentilezza del lavoro minuto l'energia dei lavori di mole.

«Ne è prova il monumento di cui parlavo e che sorgerà nella piazza principale di S Daniele nel Friuli. Qui l'artista si è allontanato dalle concezioni tutte guerresche, da lui svolte in altri monumenti della sua regione natia, per una concezione insieme più umana e più grandiosa. Una grande figura nuda di caduto è abbandonata all'indietro, come a rivolgere al cielo della patria l'ultimo saluto. China su lui è l'immagine della patria che offre in olocausto una vittoria alata. Il gruppo, fortemente concepito e potentemente modellato, costituirà senza dubbio uno dei più ammirati monumenti di quella patriottica regione che tenne per tanti anni alta l'italianità a guardia del confine. E dopo tanto imperversare di brutti monumenti, abbiamo motivo di rallegrarcene sinceramente».

IPPLIS

Bachicoltura

In questi ultimi giorni abbiamo avuto una stagione non troppo favorevole ai bachi, i quali si trovano la maggior parte dalla quarta muta a prossimi al bosco. Coll'abbassamento di temperatura ieri avvenuto, si notò sitomi di svogliatezza al pasto. Ora occorrerebbero giornate soleggiate, affinchè le preziose bestioline portino a compimento sicuro il loro lavorio.

Pesca

Molti e splendidi sono i doni mandati anche da parte di persoalità distinte. La Pesca si può dire fino da ora promettente, e forse fra le più importanti di quante altre in questi ultimi tempi siano succedute. L'ordine e la disciplina saranno accurate e sotto la direzione dell'infaticabile segretario Baracchino, perno di tutta l'organizzazione.

Il paese, trattandosi che la cosa abbia buon esito, per raggiungere il santo fine propostosi pei suoi figli caduti per la Patria, si agita con entusiasmo e cerca di portare l'opera sua, con indefesso e disinteressato animo e fra i tanti pensieri ha anche quello di procurare agli ospiti graditi che verranno il giorno 24 corr. a visitarci, grate accoglienze.

PASIANO DI PORDENONE

Per la Congregazione di Carità

Oblazioni a favore della Congregazione di Carità in morte del buon Riccardo Flora: Famiglia del defunto Lire 500, fidanzata Anita Flora lire 500, Ing. Giuseppe Flora di Portobufolè 100, Torricello Liberino id. 100, Francescato Angelo id. 50, Gasparinetti Giuseppina e figlio id. lire 100, Gasparinetti Gio Batta 100, rag. Bosso Gio Batta 155. Totale lire 1605.

Truffa

Presentavasi ieri alla officina di Zanussi Populin di qui un individuo il quale richiese a nolo una bicicletta; ottenutala lasciò in pegno il congedo militare. Trascorse parecchie ore lo Zanussi, non vedendo di ritorno la bicicletta, corse al paese citato nel congedo per conoscere chi era l'individuo al quale la buona fede aveya consegnata la macchina — ma con sorpresa si accorse di esser stato gabbato dacchè la persona citata era in casa e si mise a piangere quando seppe del gioco truffaldino.

La macchina valeva lire 400 circa.

TARCENTO

Cospicue somme per opere di beneficenza

Il Comitato fascista di Assistenza civile ci comunica l'elenco delle sottoscrizioni della cittadinanza per la costituzione dei fondi occorrenti al Comitato medesimo per l'esplicazione dell'opera che si è prefisso di compiere.

Sottoscrizioni con impegno annuale: per lire 2000 il sig. Zai Pietro, industriale. — Per l. 300 il sig. di Montegnacco dott. Sebastiano — Per lire 300 i signori De Monte Ottavio, co. Maria di Montegnacco ed N. N. — Per lire 120 i signori: Bernardis Gugl., Azzolini Battista, Cossio Elisa, Mosca cav. Giulio, Busolini Vitt., nob. Boreatti, Ferrari Maria, Larese Ricc., Patriarca Alfredo, Fant G. B., Ceschia Ferd., Tomada Giov. avv. Tassini, Di Lenardo Livio, Moretti Antonio (Ristoro), Patriarca fratelli, Correnti Guido, Boldi Stefania, Villa Angelo, Serafini dott. Dom., dott. Burini, dott. Mugani, Cressati Romano, Monsutti Giorgio, Pasianotto Gius., Nuovo Magazzino Economico.

Sottoscrissero con impegno annuo, per lire 72 il sig. Ciardi Ilarione — Per lire 60 i signori: Beltrame Emilio, Goi Pietro, Cecconi G., Grasselli Ant., Mini Ilario, Vian Alessandro, Galli Gaudenzio, dott. Ravasini, Morgante Cesare, Rovere G. B., Casagrande Mario, Armellini Vinc., Fachini Pietro, Troiano Umb., Sala-Gerussi Maria, Giavitto Arcangelo, Toneatti Ant., Bortoluzzi Giov., Bertossi Romana, famiglia Sanvito, Vittich Romualdo, Maddalena Demetrio, di Montegnacco Ines. Morgante Ruggero e fratelli, Marcuzzi Franc., Nardini fratelli, Dal Mas Giovanni, Cossa Mario e f. Stefanutti Erminia, Rosinato Elisa, Marin Attilio.

Hanno sottoscritto per lire 36 annue i signori: Comisso Giov., Ratti Mario, Turrin Desiderio, Busolini Domenica, Zanello Ant., Correnti Adolfo. — Per lire 30: la famiglia Rossi — Per lire 25: il sig. Bellini Paolo — Per lire 24 i signori: Cremesini Franc., Foschia Corrado, Fadini Ubaldo e famiglia, Job Giov. (Frari), Volpe Anna, Poletto Ant., Toffoletti G. B., Tamiozzo Gervasio, Simone Alfredo. Zalocco Erminio, Necchi Luigi, Biasizzo Maria, Gatti Ugo, Zantaforni Gius., Villa G. B., Rossi Giu., Cum Pietro — Per lire 18 i signori Graziutti Carlo, Schneider Raffaele, Morandini Valentino, Mattioni Amabile — Per lire 12 i signori: Ravasani Luigi, Volpe Celeste. Muzzolini Umb., Rovere Pio, Spangaro G. B., Fabello Pietro, Toffoletti-Missera Teresa, Galli Virgilio, Cossa Orlando, Coianiz Costantino, Degani Anna, Primus Cristoforo, Longhi Saulle, Fregonese Massimo — Per lire 6 il sig. Volpe Pietro (Manarin).

Inoltre hanno sottoscritto per una prima volta: Micco Rina ved. Moretti l. 500, Job cav. Gregorio 200, Pividori cav. Giuseppe 100, Angeli avvocato Vincenzo 100, Banca del Friuli (succ. di Tar.) 100, Mazzucchelli Zoe 50, Tonchia geom. Pietro 30, rag. Armani 30, ing. Marzari 25, Candolini Domenica 25, Tomada Giov. 25, Tentori Giov. 20, Armellini Maria 20, Tonchia Carlo 20, Ferraguti Nando 15, Cremiense Isidoro 15, Mizzini Mario 10, Orlandini Luigi 10, Morgante Irma ed Alice 10, Pelizzo Leonardo 10, Mertens Luigi 5, Ghezzi Luigi 5, Vincenzi Pietro 5, Corti Alfredo 5, D'odorico Pietro 5, Flebus Massimo 5, Martinuzzi G. 5, Ceschia Marianna 5, Fasolo capo staz. 5, D'Andrea Eug. 5, Devoti Achille 4, Della Pietra Caterina 3, Morgante Carlo 2, Tullo Savino 2, Armellini Elisa 2, Bortolotti Gius. 2, Ermacora Adelaide 2, Bosolini sorelle 1, Adami Ilario 10.

Il Comitato ci prega di ringraziare tutti i suesposti benefattori.

PRAVISDOMINI

Solennità patriottica

Pravisdomini ha ieri inaugurato la bandiera delle Scuole con una cerimonia solenne

Nel pomeriggio, verso le 16, il parroco don Alessandro Bombea benedì il vessillo; quindi vennero pronunciati parecchi patriottici discorsi

Piacque in special modo quello della giovinetta Lucin, orfana di padre, morto in guerra.

Gli alunni delle scuole si distinsero nel canto di inni e canzoni patriottiche, accompagnato dalla banda di San Vito al Tagliamento

Il servizio di onore venne fatto egregiamente da diversi manipoli di fascisti di qui e paesi vicini.

Anima della bella festa è stata la distinta signora Morocutti, coadiuvata diligentemente dal corpo insegnante.

FAGAGNA

Furti di pennuti

Alla locale stazione dei carabinieri furono denunciati due furti di pennuti: l'uno avvenuto a Coseano, ove Caterina Gubatto fu derubata di 23 galline del valore di lire 350; l'altro in Comune di Martignacco, a Nogaredo di Corno, in danno di Luigi Sambucco, cui ignoti asportarono dal pollaio 21 galline del valore di lire 300.

I SUNÉS DI ACUILEE
(dits al gustá de' Universitât popolâr)

Dal Cischel di Ùdin al Ciampanil di Aculee

L'è cessat il burlaz, co' lin fasint
I cuatri pas pe rive del Cischel,
E o' sin insomp come inciantas viodint
Il tramont a brusà l'uarte Puscuèl.

Ce cuadri immens, ce spetàcul dut chel
Cercli di mons! Mòvisi in cur si sint
Antics afiez, e si giave il ciapièl
Par saludà i païs de nestre int.

Si slargin tor a tor borcs e campagnis,
La tresemane, i cuei e lis montagnis
E la planure che tal mar s'inèe.

Eco il nestri Friùl. Là iù sul mar
Si sfante l'ultin nul, e cuintri il clar
Un ciampanil al sponte. Eco Aculèe.

*

E m'impensi di pìzul, co' tornàvin
I contadins dal perdon di Barbane,
Fèminis, fruz, fantatis che ciantàvin
Lis letanis pe planure lontane.

E m'impensi di cuand che mi contàvin
Lis maraveis de gran citad romane,
Dei patriàrcis siei che comandàvin
Su dute cuante la tiare furlane;

De fie di Rome, mari di Vignesie,
Di Aculèe che a lassat nome une glesie
In tai palus, e donge il ciampanil.

Citas che son in pìs a mil a mil
Cui lis nomene? Al contrari, di cheste
Muarte citàd, il non par simpri al reste.

E. FRUCH.

Vôs antighis e gnôvis

La gran part a-cuìl sès covenùs;
provât no vès cui veciòs il torment
cuand che un delit al jere il vê invìment
la Patrie e l'augurâ'gi mïôr destìns,

Unic confuart, la Storie. Al mond, i Prins
cun Rome; e no' ca intôr dal Taiament
i Prins cun Aculèe. Se a cent a cent
e àn rot d'Italie i barbars i confìns,

Rome là e' reste, e sul so non si ponte
ogni speranze; e ben che fòs soltiare,
Aculèe ca restave che mus conte

de' romane potenze e dal splendôr,
Scolte il Furlàn che vôs, di je a l'impare
che a l'Italie o dovìn dut cuant l'amôr.

*

Uè un'altre vôs si sint, plui fuarte, amìs.
Nus ven dal Cimiteri. Apene entrâs,
fra ches tombis sfluridis, la che pâs,
viodint il monument di chei puars fis

che lagrime di Mari mai no ur dis
« Ecomi a Vo, jò che us ài generâs »,
o il Crist e chel ferît cui braz slungiâs
par solevà a la glorie il Muart da-pìs;

viodint il Clap che al puarte dome il non
di Lui che pal Timavo al dè la vite,
cui mai puédial restâ sence passion?...

Furlans: chei Muars àn companût 'ne storie
un mont plui grande d'ogni storie scrite!
Benedìn, fradis miei, la lôr memorie.

MENI MUSE

CHIUSAFORTE

Dodicenne ucciso da un compagno

Due ragazzi arrestati

13. — Un gravissimo fatto, che a tutta prima faceva credere ad un delitto, è avvenuto nella frazione di Roveredo, sita in alta montagna, nel territorio del nostro Comune.

Essendo qui giunta la notizia con qualche ritardo e confusa, ho atteso le prime indagini dei carabinieri per darvi particolari,

Domenica mattina i ragazzi Gino Pittino d'anni 13, Giovanni Marcon d'anni 17, e Marino Marcon d'anni 12, si recarono al pascolo con le pecore non molto discosto dei casolari della frazione. Giunse la sera, ed i famigliari del Marin Marcon, attendevano ancora il ritorno del ragazzino. Poichè temevasi qualche disgrazia, non essendo egli solito a ritardare, verso le 20, qualcuno della famiglia salì in montagna iniziando ansiose e febbrili ricerche, che portarono alla scoperta del Marino, agonizzante, in fondo a un burrone, per una ferita d'arma da fuoco al ventre.

Il poveretto fu raccolt oe trasportato a casa; durante il tragitto ebbe qualche istante di lucidità e mormorò queste parole: «Mi ha sparato Giovanni!...» Poco dopo spirò,

I carabinieri, appena resi edotti del fatto si recarono a Roveredo, e iniziarono le indagini coll'interrogare il Gino Pittino. Questi, in un primo tempo, disse di non sapere nulla; poi finì col confessare che il Giovanni Marcon, mentre le pecore pascolavano, si svagava sparando con un fucile contro le lucertole. Ad un tratto il Marino, che si trovava una ventina di metri distante dal Giovanni, fu colpito casualmente da un proiettile al ventre. Fin qui il racconto del Gino, che poi ammutolì,.

Il Giovanni Marcon, interrogato, disse di nulla sapere sul fatto,

Rimane quindi da stabilire come il povero Marino finì nel burrone e quali siano le vere cause della sua morte. Si presume che il Gino e il Giovanni dopo il casuale ferimento del Marino, lo abbiano gettato nel burrone credendoli già morto; e ciò per nascondere la verità. Potrebbe darsi però che il ferito, abbandonato dai compagni, abbia cercato di avvicinarsi ai casolari, e sia precipitato inavvertitamente.

L'autorità, che ha proceduto all'arresto dei due ragazzi, prosegue attivameite le indagini.

***

Secondo particolari pervenutici da Tolmezzo il corpo insanguinato del Marino Marcon fu rinvenuto da certo Giacomo Marcon, che diede l'allarme a Rovereto.

SACILE

Esami alla Scuola Tecnica paregg.

Mercoledì 27, ore : Italiano scritto — Giovedì 28: Francese scritto — Venerdì 29, ore 8: Matematica scritta — Sabato 30. ore 8: Disegno.

Lunedì 2 luglio ore 8, comnciano gli esami orali.

Incendio

Alle ore 11 di ieri uno spaventoso incendio distrusse un grande casamento occupato da quattro famiglie: Lolo detto Campaner, in località Maron. Tutto il fabbricato fu distrutto e le fiamme distrussero pure tre oncie di bozzoli. I danni sono ingenti.

CIVIDALE

I festeggiamenti del prossimo luglio

Fervono i lavori di preparazione per i grandi festeggiamenti del prossimo luglio Pro Casa di Ricovero. La riuscita della Pesca è già assicurata per i numerosi e ricchi doni pervenuti, che fanno bella mostra nelle vetrine dei principali negozi. A questi vanno aggiunti altri, acquistati dal Comitato.

Oltre la pesca, vi saranno varii concerti bandistici, una grande gara di tiro al Piccione, fuochi artificiali ed altri divertimenti. Per l'occasione saranno allestiti treni specilai da Udine e Caporetto, alla sera una straordinaria illuminazione con potenti fari elettrici e trattenimento danzante. Daremo poi il programma più dettagliato dei festeggiamenti, l'utile netto dei quali andrà a beneficio della Casa di Ricovero.

Rinvenimento di una mitragliatrice

Mentre la guardia municipale Gialotto perlustrava ieri la strada nei dintorni di Sanguarzo, dietro una siepe vide nascosta una cassetta. Con tutte le precauzioni la esaminò ed apertala, si trovò di fronte a un arnese che al primo momento non conobbe. Osservatolo meglio, si accorse che era un'arma da fuoco, una piccola mitragliatrice germanica.

L'arma era certo in possesso di qualche persona che, per liberarsene, ha creduto bene di deporla nella campagna, per non incorrere in dispiaceri.

Ricupero di armi

Giornalmente vengono depositati all'Ufficio di P. S. numerosi fucili di varie qualità che, in seguito a recenti disposizioni, sono ritirati ai privati, eccettuato a chi è provvisto del permesso di caccia. Le armi ritirate sono, per la maggior parte, fucili austriaci e germanici.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un arresto

I carabinieri hanno ieri arrestato certo Vincendo Vignando di anni 49, da Chions, abitante però a San Vito. Egli venne sopreso verso le due di notte dai militi mentre tentava di fuggire recando sulle spalle un gran sacco. Nel sacco stesso aveva 15 chilogrammi di bozzoli rubati al signor Ermenegildo Sanvidotto.

Ad un valoroso

E' stata concessa la medaglia di argento al sottotenente dell'8.o alpini Luigi Dall'Armi, con la seguente motivazione:

« Dopo aver dato belle prove di coraggio, d'avvedutezza e di sprezzo del pericolo, alla testa del suo reparto, in un critico momento, rimasto senza comando, chiese ed ottenne di mettersi alla testa di un plotone di altra compagnia privo di ufficiale e con questo si slanciava, di propria iniziativa, al contrattacco di posizione aspramente contesa.

Ferito mortalmente, continuava ad incitare i suoi alla resistenza, finchè non cadde nelle mani del nemico, dando nobile esempio di fierezza e di alto spirito militare — Monte Prassolan (Grappa) 16 novembre 1917.

Ci lascia

Dopo 22 mesi che si trovava fra noi, è partito il maresciallo dei carabinieri si. Mario Meroni, trasferito a Conegliano. A sostituirlo, viene da Bari il sig. Melchiorre Rolearo. Auguri al partente, e il benvenuto a nuovo funzionario.

PORDENONE

Le villotte

Ricordiamo che sabato, 16 corr. al nostro massimo Teatro Licinio avremo un grande concerto vocale, con esecuzione di Villotte e Canti friulani. Coro a voci miste della Società Filologica di Udine.

Vi saranno 50 esecutori: maestro direttore sarà il sig. Adelchi Demetrio Cremaschi.

Decesso

Iersera spirò al nostro Ospedale, dopo aver subito un atto operatorio, il rev. don Giuseppe Leiorin, prefetto degli studi del Seminario di Concordia.

La notizia ha prodotto negli ambienti, dove il defunto era conosciuto e stimato, vivissimo cordoglio e profnodo rimpianto.

La Terza Mostra Didattica

della nostra Scuola Tecnica sortì un esito splendido ed il pubblico numeroso che la visitò ne rimase soddisfattissimo dei risultati brillanti.

Ammiratissima poi la mostra personale dei profess. sig.na Zennaro e sig. Rossi i quali vendettero parecchie loro opere.

Galli e Guasti

la grande compagnuia comica che avremo il piacere di udire al nostro Licinio, si produrrà prossimamente.

TOLMEZZO

Gita degli operai escursionisti

L'Unione operai escursionisti italiani, ha indetto le seguenti gite, che richiedono circa dodici ore ciascuna (partenza da Tolmezzo ore 5.30 e ritorno alle 17.30);

17 Giugno: Tolmezzo, Illeggio, Lovea, Cabbia, Arta. I partecipanti dovranno provvedersi di due colazioni al sacco — 24 giugno: Tolmezzo, Davons, Faeit, Cesclans, Lago di Cavazzo Carnico. Alla partenza prenderà parte la banda del Ricreatorio Festivo. Colazioni al sacco. — 29 giugno: Tolmezzo, Fusea, Piche di Cuar, Dauda, Fielis, San Pietro, Fonte Acqua Pudia. — Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Fiorello Zamolo, Piazza XX Settembre.

Redditi Agrari

La Federazione Proprietari Agricoltori ci comunica:

« I contribuenti dell'imposta sui redditi agrari stiano fiduciosi perchè se entro venerdì la questione degli accertamenti non sarà risolta nel seno di un accordo con gli organi fiscali, la Federazione degli Agricoltori, a mezzo degli stessi uffici che si sono interessati per la compilazione delle denuncie, provvederà all'assistenza dei contribuenti che intendono ricorrere ».

GORIZIA

A proposito del monumento sul Vodice

La Prefettura del Friuli comunica, a proposito degli articoli pubblicati circa guasti avvenuti al monumento sul Vodice:

«Secondo quanto risulta da un rapporto della Divisione RR. CC. di Gorizia, che in una verifica praticata oggi stesso non fu constatato alcun danneggiamento nè alla base, nè alla colonna, nè all'aquila. Non furono neppure trovati i pretesi buchi per minare il Monumento!

«Oltre all'abbattimento di tre pilastri, che risale certo a diverso tempo addietro, fu rilevata l'asportazione del filo di rame di scarico del parafulmine.

«L'asportazione fu fatta evidentemente a scopo di lucro e non può attribuirsi che a raccoglitori di contrabbando di materiale bellico. Notasi che il monumento sorge in località molto isolata. E' stato disposto per una perizia dei danni da riparare».

RAGOGNA

Truffavano gli emigranti

I carabinieri hanno denunciato, per truffa in danno di emigranti, certi Raffaele Petoello d'anni 32 e Guglielmo Contardo d'anni 49.

Questi, giorni fà, offersero per cinquanta lire, un contratto di lavoro, che risultò essere falso, a Lodovico Pilutti di Giovanni di Ragogna; costui rifiutò e, avendo qualche sospetto, denunciò i due.

Fu così constatato che erano stati ingannati precedentemente, certi Ernesto Nuzzi d'anni 22 di S. Daniele, Marcellino Rossi d'anni 30 di Ragogna, Giuseppe Molinaro di Villanova di Ragogna, e Guglielmo Narduzzi d'anni 22 di S. Daniele.

Il Raffaele Pettoelli, affermò che riceveva i contratti in buona fede dal cognato Contardo che attualmente trovasi in Francia a lavorare e che non voleva alcun premio in denaro.

PIANO D'ARTA

25.o della prima Messa

13. — Ieri, ricorrendo il venticinquesimo aniversario della prima Messa del nostro parroco don Francesco Comelli, i parrocchiani, che avevano costituito un apposito Comitato, festeggiarono degnamente il loro buo npastore.

Alla messa solenne delle 9 il rev. Foraneo di Paluzza ricordò con calde parole la figura del festeggiato; poi i bimbi dell'Asilo svolsero una simpatica festicciola, e infine il Comitato offrì, pure in onore del parroco, una colazione, dopo la quale il modesto sacerdote esprimeva a tutti la sua gratitudine.

DIGNANO

La festa patriottica di Carpacco

L'altro giorno, Carpacco, con solenne cerimonia che resterà memorabile nel paese, ha inaugurato il vessillo delle scuole.

Nel pomeriggio, sul piazzale di queste, ove era stato eretto un palco, convenne una folla di gente, autorità, la scolaresca, l'Asilo e rappresentanze di istituzioni con bandiera.

L'orfano francesco Orlando pronunciò il giuramento di rito, quindi il parroco don Giuseppe Sant benedisse il vessillo e pronunciò patriottiche ed elevate parole di circostanza. Pronunziarono poscia nobili discorsi, improntati ad alti sentimenti, il sindaco di Dignano avv. Franceschinis, il maestro Commessatti a nome dell'ispettore scolastico cav. Modotti e per ultimo un bambino. Il maestro Mattioni ha ringraziato.

La scolaresca, accompagnata dalla brava banda di San Daniele, cantò con molto sentimento l'Inno del Piave; quindi, formatosi un corteo, fu recata al camposanto una corona.

Un elogio agli organizzatori della bella festa, ed in special modo ai maestri ed alla famiglia Travani.

TRASAGHIS

Conferenza Agraria

Domenica 17, alle ore 16, il dott. Urbano Botre della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemo'a terrà una conferenza a Trasaghis, nel locale scolastico, sul tema: — «Concimazioni chimiche».

Cronaca Cittadina

Il Padiglione Tullio dal 1909 al 1922

Sotto questo titolo il Padiglione Tullio, ambulatorio per le malattie di petto, pubblica un opuscolo nel quale dà esauriente relazione dell'opera da esso svolta dal 1909, anno della fondazione, alla fine di quello decorso.

I rendiconti dell'ambulatorio sono compresi nelle tre relazioni precedenti, e noi pure avemmo occasione di occuparcene più volte su queste colonne, rilevando quanto benefica e quanto proficua all'umanità sia quell'istituzione antitubercolare, sorta per merito del compianto prof. Ettore Chiaruttini.

***

Come dicemmo, il Tullio fu aperto al pubblico nel 1909, e da allora funzionò ininterrottamente (arricchendosi nel 1912 di un apparecchio per radioscopia) fino alla vigilia dell'invasione. Ebbe la soddisfazione di meritarsi il diploma d'onore all'Esposizione internazionale di Igiene sociale che si tenne a Roma nel 1912, avendo conquistato fin d'allora un posto onorevole fra le opere similiari d'Italia.

Nel 1919, appena avvenuta la liberazione, il Tullio rivide all'epoca i suoi indefessi animatori. Bisognava rifare, tornando da capo; ciò che non era facile in quei momenti, e tanto meno spedito. Ma coll'aiuto del sindaco di allora, gr. uff. prof. Domenico Pecile che, pel Tullio, fin dalla fondazione, ebbe sempre a dimostrare particolare interessamento, dall'autorità militare, dell'allora presidenza Pico e della direzione (sopratutto del prof. Chiaruttini), l'Ambulatorio potè essere riaperto al pubblico nell'agosto 1920, cioè dopo un desolato silenzio di quasi due anni.

Dopo il decesso del prof. Chiaruttini, passò alla direzione il chiaro dott. cav. Giulio Cesare, che, assunta con nobile slancio l'onerosa eredità, fu invero degno del predecessore.

Infatti, l'attività del Tullio andò sempre aumentando, anche perchè gli effetti della guerra furono purtroppo quelli facilmente previsti nel 1915 e 16, quando i primi «feriti della tubercolosi» già andavano affacciandosi e rappresentavano quei focolai nuovi di disseminazione del germe che si sarebbero in seguit omoltiplicati nelle città e nelle campagne e aggiunti a quelli già esistenti.

Il Tullio ha sempre provveduto, secondo le sue forze, ad aiutare quei militari che gli si presentavano spontaneamente o inviati da altri dispensari.

La grande parentesi dell'esodo segna una discontinuità nel funzionamento non già nel suo programma, che, anche ora, resta si può dire tal quale quello del 1910, e che qui trascriviamo nei suoi capisaldi:

1. Esaminare, istruire e consigliare, alla luce dei nuovi punti di vista curativi e profilattici, gl'individui affetti o minacciati da tubercolosi.

2. Esercitare una specie di vigilanza e di tutela su di essi e sulle loro famiglie mediante visite frequenti all'ambulatorio e inchieste domiciliari (signore visitatrici e Comitato operaio) per conoscere gli ambienti dove abitano, i rapporti dei malati con i famigliari o conviventi, lo stato di salute di questi, le condizioni economiche ecc.

3. Contribuire, ove il caso lo richieda a migliorare gli alloggi nei riguardi della cubatura, della creazione ecc. Provvedere al mantenimento della proprietà innanzi tutto eventualmente alla disinfezione periodica dei locali e della biancheria e ciò col concorso delle persone di famiglia e, dell'Ufficio municipale di Igiene. Denunciare, ove possibile i cambiamenti di alloggio dei tubercolosi.

4. Sussidiare direttamente o far sussidiare d'altri Istituti i malati bisognosi e le loro famiglie.

***

La tubercolosi prima che *sociale* comincia coll'essere *familiare*. Il più grande e immanente «pericolo tubercolare» si cova e fomenta nella triste casa malsana. Purtroppo, nel dopoguerra, cioè nel periodo della maggiore fioritura de Tullio, contro questo pericolo appunto gli fu giocoforza opporsi meno ancora di prima, quando favoriva direttamente o col concorso di altre istituzioni i cambiamenti di alloggi abitati da tubercolosi; alloggi nei quali, le sole pratiche dell'Igiene, comprese le disinfezioni, male e non sempre possono essere sostituite dal sovrano rimedio del piccone demolitore.

L'inattività fu causata dalla crisi generale delle abitazioni, tutt'ora persistente, e massimamente esiziale alla classe operaia.

Allo scopo di agire su quei focolai di infezione domestica che sono il fomite della propagazione sociale della tubercolosi, due sono i provvedimenti che reclamano risoluta attuazione da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati cittadini: la graduale sanitazione urbana e la ospitalizzazione dei tubercolosi infettanti.

Per la propaganda e la profilassi il Tullio cdispone delle attivissime signore visitatrici e del Comitato operaio; inoltre furono tenute varie conferenze, anche in provincia. Di ogni mezzo i preposti all'istituzione si sono serviti pur di svolgere efficacemente la loro missione, e le statistiche annesse alla relazione ben dimostrano come i risultati raggiunti siano ottimi. E, volgendo lo sguardo al passato, si può affermare che dal 1909 ad oggi il Padiglione Tullio ha compiuto con successo un cammino irto di difficoltà.

Di ciò, oggi rendiamo merito al dott. cav. Giulio Cesare e ai suoi assitenti dott. Carlo Conti e dott. Piero Bertoli, nonchè al presidente colonnello cav. Italico Rubbazzer, alla vicepresidente co. Amalia della Porta, al segretario cassiere cav. Ugo Camavitto, alle signore visitatrici e al Comitato operaio, a quanti insomma tano contribuito a far sì che Udine possa oggi vantare un dispensario di notevole importanza.

Ma, per svilupparsi ancora di più, e per poter funzionare senza preoccupazioni e senza oscillazioni, il Tullio, che col suo lavoro di dodici anni e mezzo ha finito col conquistarsi una larga clientela, che senza dubbio continuerà ad essergli fedele, non può vivere alla giornata, ma ha bisogno di poggiarsi su basi stabili e sicure. E, la relazione del medico direttore si chiude con questa invocazione; invocazione che, ci auguriamo caldamente possa essere accolta ed attuata, a coronamento della benefica attività spiegata.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Madri e vedove. — In morte di Girolamo Pittini: rag. Ettore e Pia Bruni 25.

Orfani del Comune. — In morte di Girolamo Pittini: Ida e Angelo Blasoni 25.

Orfani di guerra. — Per licenziamento domestica infedele: Biondi Leopoldo 10. In morte di Pittini Girolamo: cav. Giuseppe Ridomi 10. Nel I anniversario della morte di Caterina Cantoni Blasoni: Il marito e i figli 100, del dott. Oreste Mion: dott. Silvio Conti 10.

Mutilati Sezione Udine. — Per licenziamento domestica infedele Biondi Leopoldo 10.

Rifugio Bambin Gesù. — Per licenziamento domestica infedele: Biondi Leopoldo 10.

Infanzia abbandonata. — Nel primo anniversario della morte di Caterina Cantoni Blasoni: Il marito e i figli lire 100.

Istituto Tomadini. — In morte di Venturini Bassi Leopolda: Giuseppe Sermann 10, geom. Aldo Pravisani 10, geom. Ettore Pesavento 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Pittini Girolamo: Chiussi Antonio 10, Chiussi Rico 10, Carlo Fabio Braida 10, Lucio de Gleria 10, Moretti Antonio 5.

Programma Musicale

Programma che eseguirà la Banda Cittadina domani 15 corr. dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele: 1. *Schubert* — Marcia militare. 2. *Catalani Bolroni* — a) a sera, b) minuetto. 3. *Verdi* — Preludio e terzetto «I Lombardi». 4. *Bizet* — Suite 2.a «Arlesienne». 5. *Ponchielli* — Danza delle ore «Gioconda».

Cospicue elargizioni

La benemerita Cassa di Risparmio provinciale di Gorizia ha versato all'Ospizio Marino Friulano la cospicua somma di lire cinquemila.

All'Ospizio medesimo, il Comitato organizzatore dello spettacolo lirico che ebbe luogo nello scorso maggio al nostro Teatro Sociale, ha erogato lire 1652.53.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia per le generose offerte.

Un Cardinale al Congresso Eucarist.

Per il Congresso Eucaristico diocesano del prossimo settembre, verrà a Udine da Roma il cardinale Bisleti, espressamente autorizzato dal Pontefice.

Congress. Naz. pei paesaggi e monumenti

Per aderire al desiderio di autorevoli parlamentari, che partecipano al Comitato d'onore, e per accogliere il voto di alcune Sezioni, le quali intendono intesificare il loro lavoro di preparazione, approfittando dei mesi estivi ed autunnali, il Congresso Nazionale, indetto in Bologna dall'Associazione pei paesaggi e pei monumenti pittoreschi è stato rinviato ia giorni 10 e 11 novembre del corrente anno.

Verrà indetto il concorso per la illustrazione artistica e letteraria dei paesaggi e dei monumenti pittoreschi, sotto il patronato di S. M. il Re. Le adesioni dovranno essere inviate all'Associazione Nazionale pei paesaggi a Bologna.

Una festa dei bersagl. «Lamarmora»

Per solennizzare l'87 anniversario dalla fondazione del Corpo, il Consiglio Direttivo della Società Bersaglieri ha disposto per una spaghettata fra i soci per la sera di lunedì prossimo.

La quota individuale fissata in lire dieci dovrà essere versata entro domenica mattina presso il Consigliere anziano, fiorista di via Savorgnana, *Tel Odorico.*

Un orologio d'oro rubato e un orefice arrestato

Da qualche tempo era al servizio del sig. Silvio Giove la domestica Elvira Giorgiutti di anni 52 da Savorgnan del Torre: due giorni fa, però, la donna scomparve insalutata ospite e la sua scomparsa coincise con quella di un orologio d'oro di proprietà del sig. Giove.

La Questura s'interessò della cosa e per spiegazioni ricercò la domestica, trovadola all'Albergo del Torrente, in via Roma.

Risultò così che l'orologio era andato a finire nell'oreficeria di Ernesto Franz, in via Mercatovecchio 23, acquistato dal fratello Ferruccio Franz per una lieve somma. Il Ferruccio venne accompagnato in Questura e dichiarato in arresto.

L'orologio fu sequestrato; presentava delle ammaccature fatte dopo commesso il furto.

Sul registro sequestrato al Franz, l'acquisto non risulta segnato: invece risultano diversi acquisti di rottami d'oro per parecchie centinaia di lire, fatti da quel tale Rocco Scimemi che vendeva anelli ed orecchini di valore minimo in cambio di oggetti d'oro genuino.

Due arresti

I carabinieri di pattuglia stanotte hanno arrestato per oltraggio all'arma, nei pressi della Stazione: Angelo Sabbadini di anni 19 abitante in via Francesco Mantica e Luigi Tosolini di anni 44 abitante in via della Faula, perchè portava un coltello di genere proibito.

Vittime del lavoro

La mortale caduta di un muratore

In principio di via Jacopo Marinoni, presso la storica cappella dei Manin il signor Guglielmo Del Pup ha affidato all'impresa Bierti la costruzione di una casa. Il lavoro si era iniziato tre mesi addietro ed i muratori erano giunti al tetto: già ferveva il lavoro per distendere le tavole dei pavimenti sulle travi postate. All'uopo era addetto anche il cementista Antonio Bressani fu Innocenzo d'anni 45, da Gemona. Egli era salito al secondo piano e stava, alle 14.30 di ieri disponendo la prima tavola per la pavimentazione di una stanza. D'improvviso, il poveretto perdette l'equilibrio e scivolò tra le travi poste a 40 centimetri l'una dall'altra, cadendo sopra le travi formanti l'ossatura del pavimento sottostante. Gli operai che accudivano nel fabbricato, al loro lavoro non s'avvidero della sciagura: due manovaletti solo se ne accorsero senza nulla potere per impedire la fatale caduta. Il loro grido angoscioso richiamò l'attenzione dei compagni.

Primo accorse il muratore Eusebio Bettuzzi che trovò il pover'uomo privo di sensi, abbattuto sopra le travamenta. Fiotti di sangue colavano dalla bocca, dal naso e da una ferita alla nuca. Con ogni cura il ferito venne sollevato e adagiato su alcune tavole lì presso, mentre il sangue copiosamente arrossava il legname ed il suolo del sottostante pianoterra.

Telefonato immediatamente ai pompieri, accorse l'auto ambulanza. Il Bressani fu tosto trasportato all'Ospedale. Quivi però la morte lo colse senza ch'egli avesse riacquistato i sensi.

La fatalità che troncò la vita ad un bravo e buon operaio ha vivamente impressionato i compagni che sospesero il lavoro. A Gemona, ove il Bressani s'era recato anche martedì, lascia la moglie, un figlio di tre anni ed una ragazzina dodicenne. Agli sventurati ieri stesso fu data, con ogni riguardo, comunicazione della ferale notizia.

Un'altra lettera dalla Spagna!

Sempre la solita truffa alla spagnola: un tale R. de S., in prigione per fallimento, ha oltre un milione in una valigia depositata in una stazione francese. Offre un terzo della somma a chi l'aiuta a ricuperarla.

Questa volta però la lettera è capitata ad Antonio Giuliani, trattoria via Gemona, il quale Giuliani è morto da sette anni!

I cani ed il famoso provvedimento per rinforzare gli esausti bilanci dei Comuni!

Nelle colonne di questo giornale dell'8 corr. al titolo «La Rabbia» il dott. Faggioni tenne a far conoscere al pubblico, profano..., i sintomi della rabbia ed i rimedi. Nulla è da eccepire al riguardo, e tutti siamo perfettamente d'accordo che ci vogliono dei mezzi preventivi, e sorveglianza sui cani per vitare il diffondersi della malattia, che del resto non è poi diffusa come si vorrebbe far credere!...

Si saranno verificati dei casi sporadici di rabbia, si ma tutti quasi in cani randagi, incustoditi — probabilmente fuggiti da qualche casolare di campagna ove la vigilanza su tali animali è nulla. Tutto bene sin qui — ma che poi, l'autore dell'articolo, non trovi mezzo migliore per la profilassi, che consigliare ai Comuni di aumentare la tassa sui cani ad un grado proibitivo... è fuori proposito!... è medioevale!..

La tassa imposta dal Comune di Udine specialmente, ai detentori di cani, è già fortissima in confronto ad altri comuni, quindi ha dello stupefacente la proposta che le povre ed utili bestie debbano proprio loro esclusivamente concorrere a risanare gli esausti (dice il dott. Faggioni) bilanci del Comune! Egregio Dottore, i cani sono tassati per categoria e più fortemente i più utili ed i meno nocivi, intendo parlare, dei cani da caccia, di cui E'la intenderebbe privare il cacciatore che non potesse accedere al grado.... proibitivo! Invece, per i cani da pagliaio, che sono poi, quasi sempre i propagatori dell'infezione, la tassa è della metà. Non le pare dunque un po' azzardato il suo consiglio a chi sì nobilmente regge le sorti del nostro Comune e per tutti i Comuni in genere?

Pensiero d'altri tempi, il voler costituire un privilegio a favore dei più possenti!... Prima di aumentare la già forte tassa sui cani, per *rinforzare gli esausti bilanci del Comuni,* sono bene altre cose meno utili e di lusso (che i poveri animali), che meriterebbero essere più tassate e che fanno più vittime dell'idrofobia! Non se l'abbia a male, ma, certi consigli sono un po' azzardati ed egoistici! I Comuni *possono benissimo ottenere ugualmente, una profilassi sufficiente* facendo rispettare rigorosamente le disposizioni emanate al riguardo e specialmente per i cani — ripeto, di pagliaio — che s'incontrano, liberi ovunque in tuttele frazioni, ed anche per le vie della città stessa!

Ridurre il numero degli animali incustoditi, sta bene — punire anche se vuole, rigorosamente i detentori di cani che non osservano scrupolosamente le disposizioni, beninteso, ma giungere *al grado proibitivo!...* eh! è enorme!...

Il Comune di Udine poi che è sotto la guida di valenti ed onesti amministratori saprà ugualmente rinforzare... *gli esausti bilanci* (?) (se esausti saranno....) senza ricorrere a odiose disposizioni verso i migliori e più fidi amic dell'uomo!...

ARTE E TEATRI

«Mara»

Così si denomina un nuovo foxtrott schimmy che le orchestrine dei Caffè cittadini hanno eseguito con molto successo.

Autore ne è il tenente Angelo Sarlo, già a noi noto per altre pregievoli composizioni musicali che denotano una particolare freschezza di accento e scorrevolezza di ritmi.

Rallegramenti al bravo compositore.

I Combattenti a Roma

Da oggi le Sezioni ex-combattenti possono prelevare presso l'Ufficio provinciale gli scontrini che danno diritto alla riduzione del 75 per cento sul prezzo del biglietto per Roma e ritorno, con validità dal 18 al 28 corr. mese.

Il prelevamento si farà mediante presentazione dell'elenco nominativo dei partenti di ciascuna Sezione debitamente autenticato col bollo.

Le Sezioni potranno anche richiederne la spedizione per posta dietro invio dello stesso documento.

Non vi è limitazione nel numero.

Esami alla R. Scuola Normale

Gli esami di promozione, ammissione e integrazione delle classi normali e complementari avranno inizio mercoledì 27 corr., alle ore e mezza.

Gli esami di licenza s'inizieranno lunedì 2 luglio p. v. per la Licenza complementare, alle ore 8 e mezza e per la Licenza Normale alle ore 9.

Il Diario degli esami è affisso all'albo della Scuola.

Saggio al Giardino d'Infanzia

Sabato p. v., alle ore 17, i Giardini d'Infanzia daranno il loro saggio annuale nei locali dei Giardini stessi, in via Manzoni n. 1.

Sono invitate, oltre alle autorità ed alle famiglie dei bimbi frequentanti, quelle famiglie che hanno bambini e che perciò possono avere interesse per l'Istituzione

Esami al Ginnasio-Liceo

Per la promozione e ammissione nel Ginnasio e Liceo «Stellini» alla versione dal latino di martedì 26 corr. seguiranno subito le altre prove scritte: mercoledì 27, componimento italiano; giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 la versione dal greco e quelle in latino e in francese, secondo l'ordine del diario e orario esposto nell'albo della Scuola.

Le prove orali principieranno venerdì 29 alle ore 15 per la I.a A ginnasiale e sabato 30, alla stessa ora, per la I.a B pure ginnasiale.

Le prove di licenza ginnasiale e liceale avranno principio alle otto e mezzo la prima, alle nove l'altra, con la versione scritta dal latino, lunedì 2 luglio.

Gli orfani di guerra in condizione familiare disagiata e per que ta sessione anche i candidati che abbiano iniziato gli esami di licenza nel marzo 1923, sono dispensati dalla tassa, che per la ginnasiale è di lire 120 e per la liceale di lire 200.

Sciopero della fame in carcere

Alcuni fascisti che si trovano in carcere per l'occupazione della caserma della Milizia Nazionale, iniziarono l'altro giorno lo sciopero della fame per protestare contro la prolungata detenzione. Poichè però l'autorità giudiziaria ha terminata la istruttoria, ieri lo sciopero della fame è cessato.

Cronaca Sportiva

La grande riunione motoristica di Gorizia

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia organizza per domenica 17 corr. sul campo sportivo divisionale (Stazione meridionale), una grande riunione motociclistica col seguente programma:

Categoria A: grande prova di velocità per biciclette a motore di km. 15 (20 giri di pista) partenza a coppie ogni 30".

Categoria B: premio Gorizia; eliminazione a coppie per motociclette, cat 500 cmc., su 10 giri di pista (km. 7.500).

Possono prendere parte alla gara della categoria A, biciclette a motore con telaio normale e speciale, di cilindrata non superiore a 150 cmc. Possono partecipare alla gara della categoria B, motociclette con motori a due o quattro tempi, di cilindrata complessiva non superiore a 500 cmc.

Il termine di iscrizione scade il giorno della gara, alle 11 antimeridiane. La tassa è fissata in lire 20 per la Categoria B e in lire 5 per la Categoria A.

Premi: per la categoria A: 1) medaglia d'oro grande; 2) vermeille con castone; 3) vermeille senza castone. — Per la categoria B, premio Gorizia, 1) coppa d'onore di argento; 2) medaglia d'oro grande; 3) medaglia d'oro media.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al segretario generale dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, sig. Umberto Ribaldi, via Garibaldi N. 17.

La U. O. E. I. al Monte Juanes

Per domenica 17 corrente la locale Sezione della U. O. E. I., ha indetto una gita al Monte Iuanes (m. 1168).

La radunata dei gitanti è fissata al Caffè alle Alpi in piazzale Osoppo, alle ore 5. Mezz'ora dopo avverrà la partenza, in auto per Strentiz (località Canal di Grivò), da dove alle 7 s'inizierà la salita a piedi (per Canebola) alla vetta del Monte Iuanes. Quivi sarà consumata la colazione al sacco, ed alle 13 avverrà il ritorno per il Monte Carnizza (m. 991), Pozzus, Monte Forame (m. 991), arrivando a piedi ad Attimis. Alle 20 i gitanti partiranno per Udine.

Per questa facile ed attraente gita si raccomandano scarpe solide e possibilmente ferrate. Possono parteciparvi anche i simpatizzanti; le iscrizioni si ricevono presso la Sede della U. O. E. I. (via di Prampero) dalle 20 alle 22, tutti i giorni, e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì sera alle ore 22.

Le spese dell'auto (andata e ritorno) è fissata per i soci in Lire 10, per i non soci di lire 12, da versarsi all'atto della iscrizione.

Sindacato Farmacisti

L'Associazione Nazionale Farmacisti rurali, ritenuto essere doveroso contemperare le proprie aspirazioni economiche con gli interessi generali della Nazione, rivolgendo i propri sforzi all'elevazione morale della farmacia, postulato che non può essere in contrasto col programma fascista che ha promesso di valorizzare la competenza tecnica in tutti i rami del lavoro, del braccio e dell'intelletto, è passata alla Corporazione Nazionale Sanitaria.

La sezione friulana dell'A. N. F. R. conseguentemente si è costituita addì 12 c. m. in Sindacato dei Farmacisti del Friuli al quale possono e debbono aderire tutti i farmacisti urbani e non proprietari.

Il Direttorio è così nominato di autorità: Domizio Boari segretario sindacale, Bellis Angelo, Orjeli Antonio, Tuzzi Enrico, Gervasi Guido, Cermenj Gio. Batta membri.

E' stato inviato il seguente telegramma:

«A S. E. Mussolini - Roma. — Farmacisti Friulani costituitisi in Sindacato, porgono reverente omaggio al Capo del Governo, fidenti nel riconoscimento loro diritti di classe, assicurano cooperazione alla grandezza e prosperità della Patria. — Il Segretario Sindacale ».

TRIBUNALE PENALE

Un furterello

Certi Maggiorino Fabris fu Valentino e Cristina Dose fu Francesco di S. Giorgio di Nogaro, per aver rubato del legname (valore di lire 22), furono condannati a mesi 4 di reclusione.

In contumacia

Certo Sante Fabris fu Giovanni di S. Giorgio di Nogaro, imputato di aver rubato una certa quantità di patate, è condannato in contumacia a mesi 4 di reclusione.

Il grave lutto di un nostro concittadino

Sabato scorso si spegneva a Milano, fra lo strazio dei genitori e della sorella, il figlio del nostro concittadino dott. Francesco Della Giusta. Colpito nel fiore della giovinezza e della salute da improvvisa malattia, nonostante tutti i tentativi compiuti per salvare la cara esistenza, il giovane Renato di appena diciotto anni spirava munito dei conforti religiosi tra le braccia dei genitori disperati.

Nel nostro Friuli, dove il povero Renato passava con la famiglia ogni anno le vacanze dei suoi studi, egli era conosciuto ed amato ed i nquanti lo conobbero ed amarono è rimasta la immagine di un giovane aperto, leale, generoso, d'un giovane d'ingegno vivace, pronto, studioso, costante cui s'apriva dinnanzi una vita piena di speranze. All'immenso dolore dei suoi cari s'aggiunge per queste conosciute doti del povero Renato il cordoglio unanime di quanti concittadini nostri gli furono vicino nel tempo andato. Questo con senso d'affetto e di dolore che parte dal nostro Friuli possa essere di lieve conforto alla famiglia legata a questa terra da un lungo retaggio di opere e di sentimenti.

L'accompagnamento funebre della cara salma ebbe luogo a Milano lunedì scorso nella mattinata partendo dall'abitazione in via Carlo Poerio n. 5 pel Cimitero Monumentale da dove verrà in breve trasportata nella tomba di famiglia in Martignacco.

I parenti, gli amici, i conoscenti, i professori del Liceo, i compagni accompagnarono tutti la salma dell'amatissimo Renato confortando del loro plebiscito d'affetto i genitori straziati.

I professori del Liceo dissero brevi commosse parole, esaltando le doti dell'estinto e ricordando l'impronta di bontà ch'egli lasciò nella vita.

COMUNICATI

CONCORSI. — E' aperto l'arruolamento volontario corpo reali equipaggi di allievi meccanici previo esami teorici pratici. Età minima 17 anni, massima al 31 dicembre p. v. Le condizioni relative sono specificate in appositi manifesti visibili presso le prefetture e sottoprefetture, distretti militari e municipi capi luoghi di circondario.

Il termine utile per le domande di ammissione all'arruolamento volontario nella regia marina di 30 allievi operai carpentieri in legno e 30 operai falegnami è stato prorogato fino al 1 luglio prossimo. A tale arruolamento possono partecipare tutti i cittadini del regno nati negli anni 1902, 03, 04, 05, in possesso del passaggio dalla terza alla quarta classe elementare e fisicamente idonei e che subiscano felicemente un esame pratico di mestiere.

INDIRIZZI ERRATI. — Per una errata interpretazione del decreto 19 aprile che unificava presso la presidenza del Consiglio dei Ministri tutti i servizi di assistenza e vigilanza ai reduci ed invalidi e famiglie dei caduti, pervengono continuamente al detto ufficio, da parte di enti e privati, numerosissime lettere di istanze concernenti pensioni privilegiate di guerra, polizze ai combattenti, reclami per ricompense al valore ecc. ecc. Ad evitare facili disguidi e ritardi si avverte che tali corrispondenze e gli atti relativi debbono, come prima, continuare ad essere indirizzate ai competenti uffici: sottosegretario per le pensioni di guerra e ministero della guerra.

Gli allievi premilitari

del IV Corso che hanno in consegna fucile ed il bracciale si presenteranno domenica 17 giugno alle ore 8.30 alla Palestra di via Giusti per versare detto materiale. Si presentino muniti con la ricevuta che venne loro rilasciata per verificare il deposito. L'operazione di ritiro di detto materiale si chiuderà alle ore 10.30.

CINEMA EDEN

La terza serie del «Pugnale evanescente»: LA DISFATTA DEI BANDONI, incontrò pienamente la soddisfazione del pubblico che, numeroso ne assisteva ieri sera allo svolgimento. La grandiosa film, ricca di avventure, interessa sempre più man mano che si sviluppa nei vari episodi, e questo per merito principale del protagonista Eddy Polo, l'intrepido cavallerizzo dai nervi di acciaio

Nella scena finale il lepido « Fatto disperato per amore » ottenne un successo d'ilarità.

Oggi il divertente programma si ripete per l'ultima volta.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si proietterà il grandioso dramma passionale SARACINESCA, protagonista Elena Sangro meravigliosa interprete di « Non risurrezione senza morte ». Antico capolavoro d'arte. Novità assoluta. Prossimamente: « Maciste alpiniere! » Il locale è ariegiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

All'«Antico Romano»

fuori Porta Aquileia, continuano con successo le rappresentazioni del giardino estivo di varietà. Questa sera interessante spettacolo.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Civili cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

DOMANDE DI IMPIEGO

CASA commerciale, industriale bancaria, anche fuori provincia, offresi ragioniere anziano, contabile, tenitore libri, qualsiasi sistema, corrispondente principali lingue. Scrivere cassetta 1270 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CASA o appartamento mari vuoti 6 ambienti eventualmente villa Gorizia vicino centro città cercasi. Offerte Cassetta 1326, Unione Pubblicità, Udine.

BAR AVVIATO, buona posizione, affittasi o cedesi. Scrivere, rivolgersi cassetta 1298, Unione Pubblicità, Udine.

TARCENTO. — Affittasi, stagione estiva, villetta con tre camere, tinello, cucina, liscivaia, cantina, bagno, luce elettrica, acqua, giardino. Offerte cassetta 1305, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito Udine circonvallazione interna bellissima villa sana ariegiata, 10 locali, con giardino. Rivolgersi Cassetta 1313. Unione Pubblicità, Udine.

MONTECATINI Bagni pensione Montebello, via Montebello 14, lire pensione.

COMMERCIALI

GRAND HOTEL LAVARONE (Trentino) m. 1171. Stazione Climatica 100 letti, bagni, garage.

CARBONI, grandi depositi primarie marche per qualsiasi industria. Società A. G. L. Chierini, Trieste. Rappresentante Ellero Cambiovalute Piazza V. E. Udine. Tel. 2-78.

MOBILI prezzi convenientissimi Angelo Ferrario, via Teobaldo Ceconi 2 (interno Magazzini Leskovic) Udine.

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9.

CAPPELLI PAGLIA da signora, fabbricazione modelli specialità propria. Riparazioni qualsiasi genere. Bersaglio 4, Udine.

IMPRESE EDILI — Le solette di vostra costruzione saranno perfette rendendole impermeabili con «Arco Salit». Richiedete informazioni anche per riparazioni: geom. Deredus, Paderno.

ULTIMA ORA

Parlamento nazionale

SENATO. — Dopo un discorso del senatore Albertini, si è approvato ieri la chiusura della discussione generale sull'esercizio provvisorio dei bilanci con le risposte ai vari oratori date dal relatore senatore Carlo Ferraris e dal ministro Carnazza; e cominciò lo svolgimento degli ordini del goirno. Il senatore Ferraris Maggiorino ne svolse uno per il ribasso del costo della vita.

CAMERA. — Sono approvati a scrutinio segreto due disegni di legge: Modificazioni all'articolo 522 del codice di procedura penale; Provvedimenti per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia (approvato già dal Senato). E sono approvati anche parecchi articoli di altri due disegni di legge: Per l'incremento della olivicoltura; Modificazioni alle tariffe generali dei dazi doganali.

La riforma della legge elettorale politica

Fu pubblicato il disegno di legge col quale il Governo propone la riforma della legge elettorale ora in vigore. Ne diamo alcuni dei punti principali.

COLLEGIO UNICO NAZIONALE.

Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 535. Il Regno è costituito in Collegio unico nazionale diviso in venti circoscrizioni elettorali secondo una tabella che farà parte integrante della legge e che sarà posta in rapporto con la popolazione risultante dai successivi censimenti decennali ufficiali.

Il collegio unico nazionale è convocato dal Re. Dal giorno della pubblicazione del decreto sulla «Gazzetta Ufficiale» alla domenica fissata per le elezioni devono decorrere almeno 60 giorni.

In ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale, il cui presidente e vicepresidente sono designati dalla Corte di appello da cui la Sezione dipende, fra i magistrati anche del pubblici ministero che esercitano il loro ufficio nell'ambito della circoscrizione propria.

LE LISTE

Le liste dei candidati comprenderanno non più di cinque sesti e non meno di un terzo del numero dei deputati assegnati a ciascuna circoscrizione; devono essere presentate da almeno 1000 e non più di 1500 elettori dei comuni compresi nella circoscrizione, accompagnandole col certificato di nascita di ciascun candidato.

Le candidature devono essere accettate con dichiarazione firmata, autenticata dal sindaco di un comune compreso nella circoscrizione o da un notaio. Un candidato non può in alcun caso figurare i nliste che portino contrassegni diversi; può invece essere compreso in liste portanti contrassegno eguale — non però in più di due circoscrizioni.

Le liste devono essere presentate alla cancelleria della Corte d'appello che sarà indicata nella tabella (più volte citata) non più tardi delle ore 16 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto che convoca i comizi elettorali, unitamente agli atti di accettazione delle candidature e alle firme degli elettori che le presentano.

La dichiarazione di presentazione della lista deve anche l'indicazione di due delegati effettivi e di due supplenti i quali hanno diritto (art. 56) di designare tanto presso l'ufficio di ciascuna sezione quanto presso la Corte d'Appello circoscrizionale due rappresentanti della lista, uno effettivo e l'altro supplente, come pure hanno diritto di designare un rappresentante presso la Corte d'Appello di Roma, della quale vedremo più innanzi il compito.

La Corte d'Appello di Roma ha parecchie mansioni essa pure: esaminare le varie liste presentate nelle varie circoscrizioni, dare loro un numero d'ordine, cancellare da tutte le liste i candidati compresi in liste recanti contrassegni diversi e quelli compresi in liste recanti il medesimo contrassegno, presentati in più di due circoscrizioni, provvedute, per mezzo del ministero dell'interno, alla stampa e invio dei manifesti di ciascuna circoscrizione contenente le liste rispettive di candidati col relativo contrassegno, di bollettini, ecc. ecc.

COME SI VOTA

La scheda è di carta consistente bianca, di tipo unico, preparata a cura del Ministero dell'interno.

In vari articoli sono indicate le regole per votare: l'elettore traccerà un segno con matita nera (saldata al tavolo dov'egli scrive) sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta; può anche scrivere, sempre a matita, il nome del candidato (uno solo) al quale egli dà la preferenza: candidato che deve essere scelto fra quelli della lista presentata. Se l'elettore scegliesse il nome del candidato da lui preferito in una lista diversa da quella per la quale vota, sarebbe caso di nullità. Anche di qualsiasi genere, oltre quan to è sopra indicato.

La legge continua fissando varie formalità, per molte delle quali si richiama agli articoli della legge vigente: modo di chiudere le scheda, di presentarla al presidente; spoglio delle schede, ecc. Tutte le operazioni relative allo spoglio, accoglimento di eventuali reclami, proteste dei voti contestati ecc., fino al deposito in cancelleria della pretura della schede, non possono per alcun modo e per nessuna ragione essere sospese e devono essere ultimate non oltre le ore 7 del mattino successivo alla votazione.

I verbali sono mandati alle Corti d'Appello nazionali.

LE ULTIME OPERAZIONI.

Torna quindi alla funzione dell'Ufficio centrale nazionale, presso la Corte di Appello di Roma, composto del primo presidente di essa Corte e di quattro consiglieri. L'Ufficio Centrale può farsi assistere da quattro esperti, nominati dal presidente.

Quando sieno presenti i verbali di tutte le Corti d'Appello regionali, l'Ufficio centrale procede alla somma dei voti contenuti dalle singole liste in tutto il Regno. Stabilito quale lista abbia ottenuto il maggior numero di voti, divide la somma di essa lista per 365 (numero che forma i due terzi di 586): il risultato costituisce il quoziente nazionale della lista prevalente.

Quindi si attribuisce poi a ciascuna circoscrizione tanti seggi quante volt e il quoziente è contenuto nel numero dei voti ottenuti dalla lista prevalente nella circoscrizione stessa. Ove in tal modo tutti i 356 seggi non risultino attribuiti, i posti rimanenti saranno distribuiti successivamente a quelle circoscrizioni per le quali la divisione abbia dato maggiori resti, e, in caso di parità di resti alla circoscrizione che abbia dato alla lista maggior numero di voti.

Se alla lista prevalente debbano assegnarsi più posti di quanti sono i candidati, in essa compresi, distribuisce successivamente i posti spettanti in più alle liste recanti il medesimo contrassegno che abbia avuto nelle altre circoscrizioni il maggior numero di voti. Proclama quindi eletti, in corrispondenza del numero dei seggi assegnati in ciascuna circoscrizione alla lista secondo il compunto di cui al comma precedenti, quei candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze nelle singole circoscrizioni.

Altre disposizioni della legge riguardano l'assegnazione dei posti alle minoranze; l'assegnazione dei candidati alle singole circoscrizioni ecc.

***

La proposta della riforma è accompagnata da una relazione che spiega le ragioni di essa e le varie modalità che stabilisce.

IL VOTO ALLE DONNE

La *Stefani* ci ha comunicato anche il disegno che ammette le donne al diritto elettorale amministrativo; e la relazione che lo accompagna. Il disegno di legge nulla aggiunge a quanto già si conosceva delle intenzioni del Governo in proposito a questa ammissione delle donne a votare.

Le lste elettorali delle donne devono essere compilate in esemplare separato da quelle degli uomini.

Il duca degl'Abruzzi in Africa

NAPOLI, 13. — Sul piroscafo «Porto di Savona» il 26 partirà per Massaua e Mogadiscio, il Duca degl, Abruzzi il quale, ultimata la cura annuale a Salso Maggiore, ritornerà in Eritrea e precisamente a Mahadei, dove sono in corso lavori di dissodamento di mille ettari di terreno, che verranno adibiti alla coltivazione del cotone.

L'on. Mussolini in Sicilia

ROMA, 13. — La permanenza nella capitale del Capo del governo sarà di breve durata, perchè l'onor. Mussolini ripartirà la mattina di sabato prossimo 16 corr. e si recherà a Firenze. Domenica sarà a Piacenza e lunedì a Milano, dove si tratterrà un paio di giorni. Quindi, l'on. Mussolini tornerà a Roma. La sera del 24 ripartirà dalla capitale per la Sicilia e sarà a Palermo la mattina del 25.

Il sindaco di Milano si dimette per le deplorazioni al «Corriere»

MILANO, 13. — La crisi nell'Amministrazione comunale, che sembrava superata con la votazione dell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza del Consiglio, deplorante il contegnodel «Corriere della Sera», ha avuto negli scorsi giorni uno strascico di polemiche in alcuni giornali. Anche al sindaco sen. Mangiagalli furono mossi rilievi e attacchi per avere votato egli, democratico, a favore dell'ordine del giorno fascista.

Il sen. Mangiagalli, in seguito a ciò, ha presentato le dimissioni da sindaco.

La Giunta esecutiva del Partito Fascista ha approvato un ordine del giorno di solidarietà nella lotta impegnata contro il «Corriere della Sera», e tutti quegli altri giornali liberali e democratici antifascisti.

Stambuliscki battuto dopo accaniti combattimenti?

LONDRA, 13. — I giornali hanno da Bucarest che secondo notizie non confermate Stamboliski sarebbe stato battuto e fatto priigoniero e Petriko, e violenti combattimenti avrebbero avuto luogo a Vrana. D'altra parte secondo notizie da Sofia, sin da ieri Stamboliski con un gruppo di partigiani evrebbe opposto viva resistenza presso Psardii alle truppe inviate contro di lui. I partigiani dell'ex primo ministro avrebbero subito molte perdite e Stamboliski si sarebbe rifugiato in un piccolo bosco che è ormai accerchiato. La sua caduta sarebbe imminente.

Il nuovo Ministero bulgaro degli affari esteri dott. Vralkoff ha dichiarato di voler seguir efermamente, inflessibilmente la via del progresso della restaurazione economica i ncollaborazione con le grandi potenze. Il governo è deciso ad eliminare nel paese ogni motivo di discordia nazionale e di lotta tra i partiti.

Tentativi facilmente repressi

SOFIA, 14. — Ieri ha avuto luogo un consiglio dei ministri, al termine del quale il ministro degli esteri Kalfoff ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che secondo le ultime informazioni in tutto il paese regna calma assoluta. Il ministro ha aggiunto che alcuni tentativi isolati di resistenza da parte dei seguaci di Stambuliski sono stati facilmente repressi e che le cumunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono state ristabilite.

Stambuliscki organizza la resistenza in Bulgaria

VIENNA, 13. — Secondo le ultime notizie da Sofia, Stambulischi è tuttora latitante. Egli si aggirerebbe fra Sofia e Filippopoli e le forze a sua disposizione non supererebbero i 2000 uomini, il cui concentramento si effettua tra gravi difficoltà.

La vita a Sofia si svolge normale. Tutti i pubblici servizi, compreso le ferrovie, funzionano. Il divieto di circolare nelle vie dopo le otto di sera è stato tolto. Le notizie dalla provincia confermano il mutamento prodottosi nella opinione pubblica a favore del nuovo Governo.

Stamane sono stati tradotti alle carceri di Sofia tre partigiani di Stambulischi, che avevano tentato di varcare il confine. Essi sono: il presidente del «Sobranje» Boteff; il ministro Duparinoff e il deputato Grokoff.

La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado che Stambuliski, a mezzo dell'inviato a Belgrado Ljudskanoff, rimasto a lui fedele, ha chiesto l'appoggio del governo iugoslavo. Il ministro degli esteri Nincic gli avrebbe fatto rispondere che la Jugoslavia non interverrà se non nel caso che il nuovo governo bulgaro violasse i trattati di pace.

Il rappresentante dell'ex governo di Stambuliski a Praga, dott. Daskaloff, ha dichiarato che il colpo di mano del nuovo governo è opera dell'ex zar Ferdinando, il quale avrebbe indotto Re Boris suo figlio ad appoggiare i rivoltosi.

Stambuliski si troverebbe ormai in salvo nel quartiere generale dei contadini.

Notizie da Belgrado informano che dopo la seduta odierna del Consiglio dei ministri, il minisrto Nincic ha ricevuto l'ambasciatore czecoslovacco a Belgrado, il quale a nome del Governo di Praga gli ha dichiarato che il governo czeco-slovacco è completamente solidale con la politica iugoslava e con i passi diplomatici che la Jugoslavia intraprenderà in relazione agli avvenimenti in Bulgaria Il Governo czecoslovacco non è in questo riguardo legato ad alcuna convenzione con altri Stati.

Dalla Serbia meridionale vengono segnalati altri sconfinamenti di bande macedoni, che sono state respinte dalla guardia di confine iugoslava.

La questione della Ruhr
Il governo inglese all'opera

LONDRA, 13. — Il primo ministro ha presieduto stamane un consiglio durante il quale è stata esaminata la questione delle riparazioni. Lord Curzon ha fornito spiegazioni circa l'atteggiamento degli alleati e in particolare modo su ciò che riguarda la difficoltà che sorge in seguito all'occupazione della Ruhr. Si crede che prima di giungere ad una soluzione lefinitiva potrà prorogarsi per parecchi giorni lo scambio di vedute per via diplomatica tra il Governo inglese e i governi alleati.

Due altri tedeschi uccisi
Un ingegnere condannato a morte

RECHNINGHAUS, 13. — Nella notte dall'undici al dodici giugno due tedeschi che circolavano per la strada malgrado la formale proibizione emanata dalle autorità francesi in seguito all'assassinio di una sentinella sono stati uccisi dai colpi sparati da un posto di guardia. La città di Wulfrath è stata colpita con una multa di 15 milioni di marchi e la città di Wipperfurth con una multa di 30 milioni di marchi in seguito ai colpi di arma da fuoco tirati contro le sentinelle francesi.

Secondo una notizia da fonte francese Loid Georges ingegnere degli stabilimenti Danesi di anilina e soda è stato oggi condannato a morte dal tribunale militare francese di Magonza perchè ritenuto colpevole di sabotaggio.

Nel mondo degli affari

Fallimento di una Cooperativa

Con sentenza di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Cooperativa Muratori ed affini di O. B. Ha nominato giudice delegato l'avv. Camillo Pampanini e curatore provvisorio il rag. E. Rieppi.

Ha determinato al 5 luglio prossimo il termine per la presentazione delle domande e al 10 luglio la chiusura del processo di verifica.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 835 a 845 — Belgio da 118 a 120 — Francia da 138 a 138.50 — Londra da 99.25 a 99.50 — Nuova York da 21.45 a 21.55 — Svizzera da 386 a 389 — Berlino da 0.0220 a 0.0260 — Bucarest da 11 a 11.50 — Praga da 64.30 a 64.60 — Ungheria da 0.2750 a 0.35 — Vienna da 0.0305 a 0.0320 — Zagabria da 23.30 a 23.70.

Rendita 79.75, consolidato 88.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Parigi 137.80; Svizzera 387; Londra 99.40; New York 21.55 Germania 0.023; Bucarest 11.40; Belgio 116.75; Spagna 326.50; Vienna 0.03; Praga 64.50; Budapest 0.0295.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.